



La Santa Sede

GIOVANNI PAOLO II

ANGELUS

Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo - Lunedì, 29 giugno 1992

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. Celebriamo con gioia la solennità liturgica degli Apostoli Pietro e Paolo, colonne della Chiesa nascente e testimoni insigni di amore e di fedeltà a Cristo. Primi maestri della fede, essi hanno dilatato con coraggio il regno di Dio e, sull'esempio del divino Maestro, hanno sigillato col sangue la loro predicazione evangelica.

Del sacrificio di Pietro, consumato in compagnia di molti altri martiri, parla con eloquenza questa insigne basilica vaticana e questa piazza situata idealmente al centro della cristianità. Anche del martirio di Paolo restano tracce significative nella nostra Città. Roma porta iscritti nella sua storia i segni della vita e della morte gloriosa dell'Apostolo delle genti e dell'umile Pescatore di Cafarnao, che giustamente si è scelti come Protettori.

Ricordando la loro testimonianza cruenta, noi celebriamo gli inizi venerandi della Chiesa che in Roma crede, prega ed annuncia Cristo come unico Redentore dell'uomo. Guardando a loro, proclamiamo la fede che ci unisce, la speranza che ci conforta e la carità che costantemente ci rinnova.

2. Incamminata verso il compimento della salvezza e sostenuta dalla presenza del Risorto, la comunità dei credenti si sente incoraggiata dall'esempio e dall'intercessione di san Pietro e di san Paolo a proseguire senza sosta sulla strada della fedeltà a Cristo e dell'annuncio del suo Vangelo agli uomini di ogni epoca.

In tale itinerario spirituale e missionario si colloca anche la consegna del Pallio agli Arcivescovi

Metropolitani, avvenuta poco fa in basilica durante la solenne celebrazione eucaristica. Un rito sempre particolarmente significativo, che pone in rilievo la comunione dei Pastori col Successore di Pietro e lo stretto collegamento esistente con la tradizione apostolica. Si tratta di un duplice tesoro di santità, in cui si fondono insieme l'unità e la cattolicità della Chiesa: un tesoro prezioso alla cui tutela questa Sede Apostolica si sente particolarmente impegnata.

3. Carissimi Fratelli e Sorelle, cari pellegrini qui giunti da ogni parte del mondo! Mentre vi auguro di trascorrere nella gioia questo giorno di festa, vi esorto a pregare con me affinché ci sia concesso di sentirci sempre sospinti come Paolo dall'urgenza dell'amore di Cristo (Cfr. *2 Cor.* 5, 14) e di accogliere con Pietro l'invito del Risorto, che ripete a ciascuno: "Seguimi!" (*Io.* 21, 19).

Invochiamo per questo Maria, Regina degli Apostoli e Madre della Chiesa, avendo un particolare pensiero per i Fratelli del Patriarcato di Costantinopoli che, come ogni anno, sono tra noi per prender parte con una loro Delegazione alle tradizionali celebrazioni in onore dei Santi Apostoli Pietro e Paolo. La Vergine Santa conduca tutti i credenti in Cristo al traguardo della piena unità!

© Copyright 1992 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana